

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato 0 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Aprile a 31 Dicembre 1895
L. 12
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

VOSTRI DISPACCI particolari

Per Torquato Tasso
ROMA, 23
A Sant'Onofrio di Roma sono quasi ultimati i lavori per la solenne commemorazione del centenario di Torquato Tasso. Per detti lavori vengono eseguiti abbondantemente, poichè si è voluto dare una tinta di modernità ad un monumento nazionale, che non dovrebbe, come giustamente osservava il padre-rettore del monastero, essere toccato. Tutti coloro poi che si recano a Sant'Onofrio deplorano che il detto monumento sia stato convertito in un Ospedale.

La data delle Elezioni
ROMA, 23
Secondo una voce odierna, le elezioni si farebbero il 26 maggio ed i ballottaggi il 9 giugno. Si salterebbe per ballottaggi il 2 giugno, causa della festa dello Statuto.

Una lettera al Papa
ROMA, 23
Si annunzia che l'episcopato cattolico inglese manderà al Papa una lettera collettiva, per ringraziare Sua Santità della recente enciclica, relativa all'unione della chiesa anglicana alla chiesa di Roma.

Società Immobiliare
ROMA, 23
Pochissimi sono i possessori di obbligazioni della Società Immobiliare che non abbiano ancora aderito al piano di sistemazione della società stessa. Si prevede che nel 30 corrente avranno aderito tutti. Intanto il prezzo delle obbligazioni in borsa continua a salire, e ciò è la miglior prova della bontà e serietà del progetto di sistemazione.

Dono Reale
ROMA, 23
S. M. la Regina manderà alla principessa Elena d'Orleans, in occasione del suo matrimonio, un oggetto artistico ed un corano di merletti antichi di grande valore.

APPENDICE
del COMUNE - Giornale di Padova

VITTORIO GIACOMELLI
ARGELIA

Romanzo inedito
(PROPRIETÀ LETTERARIA)

Si tolse pure la maglia d'acciaio che poteva dar troppo nell'occhio, e la nascose nel folto di un cespuglio; quindi, preso un altro po' di riposo, si diresse alla ventura per campi, accostandosi senza saperlo, per una specie di attrazione incosciente, verso il teatro di quel lugubre dramma, ove aveva rischiato di essere assai più che un semplice spettatore. Il fabbricato solido e vasto della masseria era quasi del tutto scomparso; e in luogo delle due ridenti torrette merlate che dominavano le circostanti campagne, null'altro vedeva di lontano che una densa nube di fumo punteggiata di tetro scintille e solcata di lampeggianti bagliori; in luogo delle allegre canzoni dei lavoratori, colpiva sinistramente l'orecchio il crepitio delle fiamme, il fragorordo delle muraglie ruinanti. Tutto all'ingiro, per un centinaio di passi,

I Piagnoni Africani

Alla buon'ora! - C'è un po' di sosta da qualche giorno nella tiritera delle lamentazioni sulle vicende africane. Si direbbe che i Piagnoni, dopo aver esaurito tutto il vocabolario delle critiche più acerbe contro la politica ministeriale nell'Eritrea, accortisi finalmente dell'effetto mancato, e più ancora della brutta parte, a cui si sono prestati sullo stesso argomento, si rassegnino a lasciarlo cadere per ora nel dimenticatoio, confusi essi medesimi del loro fiasco completo.

Fiasco, e qualche cosa di peggio, perchè il pubblico italiano, nel quale non è poi spento del tutto il senso morale, nè ha punto rinunciato al decoro e all'interesse del proprio paese, anzichè partecipare alle declamazioni partigiane, a proposito dell'Africa, rimane sorpreso e, più che sorpreso, stomacato del contegno di una certa stampa e di certi uomini, che la ispirano, i quali non si fanno alcun riguardo di gonfiare le difficoltà politiche militari e finanziarie, che il governo va incontrando nelle imprese coloniali, quasi che non vi fossero impegnati gli interessi della patria, e, cogli'interessi anche l'onore!

Affidido! Leggendo certe filippiche intorno alla nostra posizione in Africa, e certe predizioni di colore oscuro (perchè la partigianeria è sempre feconda di profeti) noi ci siamo domandati più volte se, invece di una impresa, dove l'Italia e i suoi interessi sono seriamente impegnati, e dove sono impegnate le vite dei nostri connazionali, si trattasse di un affare per noi del tutto estraneo, anzi di quegli affari, nei quali talvolta (la politica è per sua natura inumana) si desidera inumanamente che un governo straniero qualsiasi vada pure colla testa rotta.

E il nostro dubbio era giustificato da tante svariate circostanze: dalla fecondità delle asserzioni fantastiche per dipingere coi più tristi colori la nostra posizione militare rispetto alle tribù nemiche, per esagerare i pericoli per la nostra colonia, per moltiplicare i malfidati alleati, e finalmente, quando la vittoria ci arrise, per menomarne il lustro e le utili conseguenze.

Ora poi che il sacco si trova esaurito, non sapendo più a qual fantasia ricorrere per gettare l'allarme sulla politica coloniale, a discredito del ministero, si appigliano alla storiella della megalomania del suo capo, già formalmente smentita da uomini imparziali, sinceri ed autorevoli: e per ultimo

si ricorre allo spauracchio delle grandi spese, delle quali l'espansione coloniale accrescerà il bilancio dello Stato.

Di questo ultimo spauracchio hanno già fatto piena giustizia le informazioni più attendibili, le quali riducono al minimo termine le spese coloniali.

E quanto al resto, qui mi accade in accento un argomento *ad hominem*.

E forse l'on. Crispi, sono forse gli uomini, che ora governano quelli che hanno regalato all'Italia la politica coloniale africana? O non sono piuttosto gli odierni dottrinari, che ora ne fanno una colpa a Crispi, quegli stessi dottrinari, che, auspice quella politica, dicevano di andare in Africa per cercarvi la chiave del mediterraneo? Forse si aspettavano di trovar quella chiave, restando intanati nel buco di Massaua?

Ma lascio da parte le origini, e torno all'argomento, che ora mi ha mosso a parlare: quello del contegno di una certa stampa circa la nostra politica coloniale.

Ben diverso fu il contegno della stampa di altri paesi, che, in fatto di quella politica, si sono trovati spesso in condizioni assai difficili, mentre tali non sono le nostre rispetto all'Eritrea.

Disgraziatamente non sono più tanto giovane da non ricordare, fra le altre, le gravi peripezie alle quali andò soggetta la Francia per l'occupazione dell'Algeria; ma non si trovarono in Francia organi della stampa, che denigrassero in faccia l'Europa la politica coloniale del loro paese, fosse ministro un Odillon-Barrot, un Thiers o un Guizot.

La Francia finì col fare dell'Algeria un grande possedimento, col trovarvi qualche cosa più che una chiave: e molto più tardi, per nostra disgrazia, finì col soppiantarci a Tunisi.

E l'Inghilterra? La giovane generazione ricorda il disastro di Kartum e il sacrificio del povero Gordon, per le lanciae di quegli stessi Derivisci, che ora stanno in Africa di fronte ai nostri soldati.

Eppure non si è trovato a Londra nessun organo della stampa, che si studiasse di sereditare di fronte all'Europa la politica coloniale del suo paese. Così sarebbe succeduto sia che fosse ministro un Palmerston, un Gladstone, un Russel, o un Salisbury.

Solo nella stampa italiana dovevamo assistere ad uno spettacolo ben diverso.

Ci resta però un grande conforto: ed è che la massa del pubblico, è indifferente alle palinodie dei suoi piagnoni africani; ciò dimostra che il pubblico italiano è assai migliore di una gran parte dei suoi giornali.

La lettera apostolica del Papa al popolo inglese

Ecco il riassunto dell'Enciclica Pontificia, che il Papa ha diretto al popolo inglese per l'unione della chiesa anglicana alla nostra.

Il Papa dice di avere grandemente desiderato di dirigere una lettera speciale agli inglesi onde dare all'illustre stirpe inglese la prova del suo affetto sincero.

Desidera ardentemente che i suoi sforzi tendano a far progredire la grande opera della riunione della cristianità.

Dopo aver citato le prove di affetto dei Sommi Pontefici verso l'Inghilterra dal tempo di Gregorio il Grande, e accennando agli sforzi fatti dall'Inghilterra tendenti alla soluzione della questione sociale, all'educazione religiosa e alle opere di carità e osservanza domenicale, al rispetto in genere per i libri sacri e alle dimostrazioni diverse della potenza e risorse della nazione inglese, il Papa dichiara che il lavoro degli uomini ovvero privati non raggiungerà piena efficacia senza la preghiera e la benedizione divina.

Il Papa insiste per la necessità crescente dell'unione di tutti coloro che professano la fede cristiana come mezzo di difesa contro il progresso degli errori moderni.

Veile con soddisfazione il numero crescente degli uomini religiosi e prudenti che lavorano molto sinceramente per la riunione alla Chiesa cattolica.

Dirigesi con amore a tutti in Inghilterra, a qualsiasi gruppo od istituto religioso essi appartengano, desiderando di chiamarli a questa unione sacra.

In questa causa chiama dapprima a concorrere con lui i cattolici inglesi e invoca all'uopo i santi patroni dell'Inghilterra e soprattutto la madre di Dio ad intercedere presso il Trono divino.

Il Papa finalmente concede l'indulgenza di 300 giorni a tutti coloro che reciteranno la preghiera annessa alla sua lettera apostolica.

I giornali cattolici pubblicano il testo latino ed integrale della lettera suddetta.

CONSIGLIO dell'Industria e del Commercio

Abbiamo direttamente da Roma: L'onor. Ministro Barzzuoli ha inaugurato questa mattina 20 corrente i lavori del Consiglio dell'industria e del commercio, presieduto dal Senatore Boccardo.

L'on. Ministro dopo avere ringraziati del loro intervento tutti i presenti ed in particolar modo i rappresentanti delle Camere di Commercio italiane di Parigi e di Tunisi richiamò l'attenzione del Consiglio

guidamente cerulea, la cute bianchissima sulla quale spiccava leggermente il pallido incarnato delle labbra contratte, che sembravano aprirsi ad un estremo sorriso. La chioma splendida e lussureggiante, d'un biondo cinereo a riflessi dorati, simile a raggio di sole, avvolgeva di fulgida aureola quel bellissimo corpo, nel quale forse più non palpitava la vita.

Colpito a quella vista da un sentimento sconosciuto e inesplicabile, il giovane ritrovò in quell'istante tutto se stesso, e, senza frammettere indugio, sollevò con tutta delicatezza quel misero peso e, r fatto il proprio cammino, uscì dal boschetto e fu in breve lontano dalla masseria.

Alcune ore dopo, in una camera del castello d'Hivernac, stavano raccolte diverse persone attorno ad un letto ove giaceva priva di sensi la giovane sconosciuta.

Il dottore Richard assistito da due infermieri cercava di richiamarla alla vita con tutti i mezzi che l'arte suggerisce, ma la fanciulla che sembrava immersa in una insensibilità catalettica, non accennava per anco a rinvenire.

Il giovane che l'aveva raccolta, pendeva ansioso su quella, consultando a volta la fisionomia del dottore, che attendeva all'opera di salvamento colle labbra strette, le ciglia corrugate, muto e impenetrabile come la sfinge. Alla fine una leggera contrazione si manifestò sul volto marmoreo della fanciulla e sotto la candida pelle si vide il guizzo dei muscoli - primo accenno alla vita. Di lì a poco un flebile sospiro le uscì dalle labbra contratte e al sospiro seguirono alcune parole smozzi-

cate, indistinte che morirono in un lungo gemito di terrore. Poco dopo un brivido generale scosse il corpo della giacente, che, spalancando le pupille atterrite, si strinse contro il dottore sclamando a voce più chiara:

— Oh quegli uomini mi vogliono uccidere... salvatemi... salvatemi... io nulla feci di male... aiuto... aiuto...

E qui fu colta da una crisi terribile di delirio: stendeva le pugna contratte s'agitava smanando, come per isfuggire a qualche orribile apparizione, colle pupille sbarrate, la fronte madida di gelato sudore...

VII.

A quell'ora medesima, tre individui d'aspetto sinistro vegliavano in un rustico abituro nascosto nel fondo di una selva densissima di lecci e di abeti, che si stendeva non molto lontano dal castello.

L'interno del luogo non aveva nulla di notevole.

Il pianterreno era composto di un'unica stanzaccia dal pavimento di tavole infracidite, dalle muraglie scrostate, dal grande camino formato da un unico masso gigantesco, rozza-

mente squadrato, avanzo forse di qualche antica costruzione druidica. Il fumo usciva da un buco aperto nelle pareti sulle quali erasi deposto un denso strato di fuliggine, che vi aveva aderito col tempo, formando una crosta liscia e lucante. Alcune sedie zoppicanti, un tavolo su cui stavano pa-

su alcuni fra i temi iscritti all'ordine del giorno.

L'onorevole Ministro fece poi rilevare che, giusta il voto emesso dal Consiglio sulla precedente sessione, erano stati disciplinati con leggi gli impianti elettrici, e che tra breve sarà approvato anche il relativo regolamento già compilato da apposita commissione, diminuendosi per tal guisa la necessità di provvedersi all'estero di carbon fossile per le nostre industrie; a queste il ministro si propone altresì di recare giovamento, ottenendo mitigazione di tariffe nei trasporti delle nostre ligniti, accennò poi ai provvedimenti adottati per accrescere la esposizione dei nostri prodotti all'estero e ne trateggiò i lusinghieri risultati fin qui già ottenuti, anche mercè la solerzia e la diligenza che spiegano i nostri rappresentanti all'estero.

Accennò pure al suo progetto di istituire borse commerciali per mandare i nostri giovani delle Scuole superiori di commercio all'estero a far la pratica commerciale ed a fondare case italiane all'estero, e terminò esprimendo la fiducia che il Consiglio avrebbe recato al Governo largo contributo di consigli e di esperienza, per tutti quelli che si attiene allo svolgimento della economia nazionale.

Il discorso fu accolto con approvazioni unanimi del Consiglio, nel quale erano rappresentate le Camere di Commercio di Alessandria, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Savona, Siena, Torino, Venezia, la Associazione serica di Torino, il Circolo industriale agricolo e commerciale di Milano e l'Istituto d'incoraggiamento di Napoli.

Erano altresì presenti l'on. Marchiori per la Banca d'Italia ed il Cav. Mironi per il Banco di Sicilia ed i Signori onor. Cocco-Ortu, De Angeli, Fabrizi, Gianolio, Di Broglio, Marazio, Philippon, Rossi Angelo, Rubini, Serena, Torrighiani e Vignoni, Busca, Pagni, Vaccari, Callegari e Magaldi.

Dopo ciò il Consiglio ebbe comunicazione dal direttore della Divisione Industria e Commercio, Cav. Callegari, dei provvedimenti presi dall'Amministrazione in ordine ai voti emessi dal Consiglio nella precedente sessione; s'intraprese poi la discussione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Fu inviata alla prossima adunanza la discussione del primo tema: « progetto di regolamento per l'applicazione della legge sui porti, fari, e spiagge » e fu esaminata quella sul secondo tema; « progetto della Ditta Belgrandi per la sistemazione del Porto di Vado » sul quale ha riferito il Comm. Comandù.

Presero parte alla discussione, oltre al Presidente senatore Boccardo ed al Direttore del Commercio Cav. Callegari, i Signori Migliardi, Rubini, Vignoni, Pisa, Cocco-Ortu, Locarni, Petriccione, Marchiori, Solari, Comandù, Di Broglio e Zucchini.

rechi fiaschi e bicchieri, una cassapanca tarlata e alcuni arnesi di cucina, d'una rozzezza affatto primitiva, costituivano tutto l'arredo.

— Ebbene - chiese uno dei tre, uomo di mezza statura, dalla folta barba color mattone, vestito di rozzo fustagno, la testa coperta da un cappellaccio a larga tesa - deve avere la cotenna ben dura colui, se ha potuto scamparla anche stavolta.

— Non lo credo possibile - rispose con voce stridula un altro compagno, specie di nano grottesco e deforme, dalla faccia patibolare - a meno che non abbia qualche demonio dalla sua, perchè vi dico io che quando ho posto un uomo a giacere con quattro dita di coltello nello stomaco, non si sveglia più fino ai di del giudizio.

— Ti vuoi vantare, Coda di Volpe? disse con un sogghigno sdegnoso il terzo compagno, un omaccio di statura gigantesca, vestito con una vecchia divisa verde da guardaboschi - ma noi ti conosciamo da un pezzo e sappiamo giusto quanto tu pesi.

— Di coltello posso servire anche te, se lo desideri - rispose quello modestamente - Non hai che a parlare: ci ho rifatto il filo da poco e le tue budella gli sarebbero un'eccezionale guaina.

— Volentieri, purchè mi ci arrivi; il che non credo possibile. Diamine! mi sei sempre fra i piedi; e un giorno o l'altro, per caso, potresti finirmi sotto le calcagna. T'assicuro che se questa disgrazia accadesse, nè sarei veramente inconsolabile.

(Continua)

Zanardelli a Roma

Paperi attentivi

Roma, 23.
Il *Chioscolle* assicura che Zanardelli nel suo recente soggiorno a Roma non ebbe alcun colloquio politico essendo venuto unicamente per partecipare alla discussione della causa, che fu inaspettatamente rinviata. Oh i paperi!

Mantova, 23.
Stasera furono ultimate le operazioni per le elezioni comunali. Riuscirono eletti 24 moderati e 16 democratici.

Pisa, 23.
Come si prevedeva, in queste elezioni amministrative la vittoria ha arriso ai candidati del partito costituzionale.

Del 20 seggi in Consiglio, 19 li occupano essi, il ventesimo è stato conquistato dall'avv. Camillo Bertini, radicale.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Spagna

L'insurrezione di Cuba

Ci elegrafano da Madrid:
Per quanto i dispacci dall'Isola Cuba segnalano dei successi riportati dalle armi spagnole contro i ribelli, nondimeno qui si vive in grandissima apprensione per la piega che prendono gli avvenimenti.

Lettere private da Avana recano che la repressione dell'insurrezione sarà difficilissima, causa la stagione eccessivamente calda e la difficoltà di fare efficacemente delle operazioni nelle montagne dell'isola.

Il generale Martinez Campos avrebbe chiesto un rinforzo di altri 5000 uomini.

Il *Liberal* è informato che delle navi straniere hanno sbarcato a Cuba grandi quantità di fucili e munizioni.

Russia

Una lettera dello Czar

Ci telegrafano da Pietroburgo:
Lo czar Nicolò II ha mandato una lettera al Papa sulla situazione dei cattolici in Russia, manifestando intendimenti di conciliazione.

Austria

Il primo maggio

Il 1° maggio in Austria si annunzia burrascosissimo.
Già a quest'ora, a Vienna, a Baden ed in altre località gli ani animi, a causa dei disordini di questi giorni, sono eccitatissimi.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 23. — In una riunione tenuta dagli addetti ai tramway del nord di Parigi, si decise di scioperare oggi per la questione dei salari.

PARIGI, 22. — Questa sera ebbe luogo un banchetto in occasione delle feste per il centenario della scuola normale superiore.

Schwartz di Berlino lesse un indirizzo dell'accademia di Berlino.
Sophus di Berlino bevette alla prosperità della scuola.

Bodo di Roma si associò a questo brindisi.
LONDRA, 23. — La regina Vittoria nominò visconte l'ex speaker Peel su proposta della Camera dei Comuni.

LONDRA, 23. — Comuni. Approvati in seconda lettura il bill che modifica la legge sul lavoro nelle fabbriche ed uffici.

PIETROBURGO, 23. — Il giornale ufficiale pubblica la nomina del conte Pietro Kapnist ad ambasciatore a Vienna.

VIENNA, 23. — Il Club della sinistra tedesca ha approvato oggi all'unanimità, fra vivi applausi, una mozione di fiducia al ministro Pleier.

BUDAPES, 25. — Un usciere del ministero viveva in continui litigi colla propria moglie perché egli voleva diventar padre ad ogni costo e temeva in pari tempo che essa gli avrebbe dato un bimbo malato.

Con questa strana idea in testa egli strangolò la scorsa notte la moglie e scrisse alla Polizia raccontando il delitto commesso.

L'usciera venne tosto arrestata ma si crede che egli sia alienato di mente.

NIZZA, 23. — La Regina Vittoria è partita stamane alle 10.26 seguita alla stazione dalle autorità; le furono resi gli onori militari.

TRIPOLI, 23. — Lo sceicco Mahisenaussi lasciò l'arab con numerosi dromedari; montati da negri, per destinazione ignota. La partenza desta emozione.

NEW YORK, 23. — Un dispaccio dall'Avana annunzia il suicidio del capo dei ribelli Macco.

MADRID, 23. — In seguito ad una conferenza coi ministri degli esteri e delle colonie il presidente del consiglio decise di invitare amichevolmente il governo degli Stati Uniti a prendere delle misure contro gli agitatori cubani.

CRONACA VENETA

(Nostra corrispondenza particolare)

Venezia, 23

L'affluenza dei forestieri è grandissima per la più parte tedeschi ed inglesi. Vanno a frotte per la città visitando le chiese ed i monumenti

producendo un'anima insolita. Sono pure arrivati moltissimi degli artisti europei, che mandarono i loro quadri all'esposizione.

Al giardino i lavori per ultimare la mostra continuano alacremente. La facciata già scoperta è bellissima. Armonia di linee, intonazione di colore, grandiosità e severità danno un assieme degno di chi ideò e decorò questo tempio dell'arte: *Marius pictor*.

Fra il pubblico e specialmente fra gli artisti l'aspettazione è grandissima, ma da quanto ho potuto vedere credo che non verrà delusa dal successo.

Per festeggiare la venuta dei Sovrani, che vengono ad inaugurare l'esposizione, c'è il progetto di una grande festa marinaiasca, cioè l'inaugurazione del porto di Lido.

Fino ad ora questo porto non serviva che al piccolo cabotaggio, ora per gli esecuti fatti servirà anche per i vapori di forte tonnellaggio, ciò che porterà un grande utile al commercio di Venezia.

Questa inaugurazione si farebbe con lo storico spozialio del mare e riuscirà senza dubbio una festa imponente.

Sono cominciate le feste per il centenario di S. Marco, con l'intervento di moltissimi vescovi.

La basilica in questi giorni resterà aperta fino alle 18 e vi si faranno grandi funzioni religiose.

Ieri, Lunedì, l'affluenza del pubblico fu in tutte le ore grandissima.

Credo potervi affermare come cosa certa che lo spettacolo di gala alla Fenice, coll'im presa Piontelli, si farà ad onta che da certe voci sembrasse che si fossero rotte le trattative fra questa ed il municipio, che aveva promesso una dote di quindici mila lire.

Per finire.
Dialogo sorpreso ai giardini fra un fante ed un forestiere:

Forestiere. È quella l'esposizione di belle arti?

Fante. Nossignore. Quella è l'esposizione di pittura e scultura solamente e non di belle arti (III).

CRONACA DELLA PROVINCIA

Collegi politici

In relazione a quanto il Comune scrisse parecchi giorni addietro oggi, 24, un Comitato composto di elettori di Este e Montebellio si reca a Rovigo ad offrire la candidatura al cav. Tullio Minelli.

Non resta quindi per la nostra Provincia che di sentir designato il candidato favorevole all'attuale Ministero per il Collegio di C. Tadella, locchè avverrà fra poco da quanto ci scrivono di là i nostri amici.

(Nostra corrispondenza particolare)

Este 23. (B. V.) — Potrebbe il giornale servire da svegliarino? È sperabile di sì e ci conforta il pensiero che, letto l'articolo, qualche provvedimento si prenda subito.

Fin dall'88 con 30 mila lire di spesa veniva costruito nella nostra città un campo di tiro. Ma... come in molte cose del mondo, l'opera che pareva corrispondente alle esigenze tecniche, non lo era affatto e convenne lasciare in disparte ogni cosa e mettersi allo studio di possibili modificazioni.

Durò questo stato di cose fino agli ultimi mesi dell'anno decorso, quando fu votata la somma di L. 6800 per i convenienti ripari al campo di tiro.

Sembrava che tutto fosse finito, ma così non fu: prima la neve, poi qualche altro malanno impedì che si cominciasse i lavori, i quali sono sempre un pio desiderio.

E perchè?
S'occupino le autorità acciò non si prolunghi l'aspettativa e si faccia presto a cominciare quelle riparazioni che furono suggerite.

Così la nostra Este avrà il suo campo di tiro a non sarà improbabile, che, stante la chiusura di quello di Padova, nell'anno in corso per la gara provinciale sia richiesto il nostro, il quale, bene modificato, potrebbe essere opportuno.

Ed è ciò che desideriamo.

Vigogna 24. — Nella fretta di scrivervi tra lasciai nell'ultimo mio carteggio di annunziarvi che lunedì scorso fu aperta la *Locanda Sanitaria*.

La brava Commissione di vigilanza e il nostro egregio medico comunale possono andar lieti che il cav. dott. D'Ancona e l'avvocato cav. Scapin nulla abbiano trovato da osservare, perchè diffatti tutto era ordinato come negli anni scorsi, con la massima diligenza.

Il Sindaco era occupatissimo a pesare gli ammessi alla cura e le signore Sacchetto e Arrigoni, tutte intente alla somministrazione del cibo e al buon andamento del servizio.

Senza far torto alle altre Locande la nostra è veramente Locanda-tipo; e dei risultati degli anni scorsi ve ne parlerò in seguito.

Villafranca Padovana, 23. — Ragazza scomparsa. — Certa De Lorenzi Carolina di Sante, contadina, di anni 24, abitante nella frazione di Ronchi, fu da sabato, 13 corr. si allontanò dalla casa paterna, nè più fece ritorno.

Al genitori nulla disse, soltanto ad una sua sorella manifestò l'intenzione di andare a passare le feste presso a dei suoi parenti a Montebellio.

Non fu però vista in quel luogo, nè in altri circonvicini.

Malgrado le ricerche fatte dalla famiglia non fu possibile fino ad oggi avere indicazioni precise del luogo dove possa trovarsi. Credesi si sia diretta a Vicenza.

La causa della scomparsa? Questione d'onore!

È grande di statura, a quanto dicevi, bell'occhia auzicheno, con occhi e capelli neri. Vestiva abito scuro di cotone.

Furti di polli. — Di tratto in tratto in questo Comune, come nei circonvicini, i soliti ignoti fanno parlar di loro.

Anche nella notte tra il 14 ed il 15 visitarono il pollaio del sig. Zampieron Antonio, ed avrebbero certamente fatto ottimo bottino, se non fossero stati disturbati dal terremoto, che avendo fatto svegliare la famiglia, impariti se la diedero a gambe, lasciando in libertà alcuni polli che avevano già presi.

Il signor Zampieron adunque va debitore della conservazione del suo pollaio al terremoto che lo svegliò a tempo, e quindi non si fagna punto della paura avuta.

Impressionante!

Un articolo del "Veneto",

« Quando non si sa che cosa dire, eppur « dovendo proclamare frasi ad effetto o almeno non sembrano remissive, tanto per « salvare il decoro, si dice che quella o quell'altra cosa è... impressionante! »

Parole d'oro sono queste - e le stampa in prima pagina, nel suo articolo di fondo - quell'ameno papà delle parodie giornalistiche, che taluno ancora prende sul serio. - Parliamo del *Veneto*, Corriere di Padova.

Parole d'oro! ma chi sa che cosa vorranno mai significare?

Avviene, leggendo l'articolo, di sentire in fondo all'anima quella incertezza dubbiosa, che lasciano le cose astratte, non facilmente accessibili agli ingegni meschini.

E chi legge « l'impressionante » del *Veneto* prova la vertigine dell'abisso, o gli pare di essere il povero campagnuolo alla predica del grande oratore, là per dire: « bello... bello » e non capirne un ette.

Eppure lavorando a mosaico non si potrebbe far nulla di meglio!

Oh! guardate il periodo testuale; come si trasfigura e può servire sempre a dovere per ogni concione.

« Quando non si sa che cosa scrivere, eppure dovendo proclamare frasi ad effetto o almeno non sembrano remissive, tanto per salvare il decoro, si dice che quella o quell'altra cosa è... come un articolo del *Veneto*. »

Cose arcistupende, adunque, per le quali il pubblico ride ammirando il « muoversi della lanterna magica, come sarebbe delle ombre » del Campi.

« Quanto a ridere - passano loro dell'ose « per i bimbi per quelle figurine dispa- « renti. »

« Quanto al piangere - ce n'è ad esuberanza di fronte a tanta melensaggine, per cui « si crede che il pubblico sia tanto triste e « stupido rimanerne impressionato. »

« Vi si affaccia tutta la bambolaggine di u- « na nazione che nega di essere in preda al « chauvinisme e invece lo è assai di più di « tante nazioni poderose. »

« Se c'è qualche cosa di impressionante, « lo è, certo, la sfacciataggine per cui si cal- « cola sulla imbecillità della nazione, che si « crede proclive a credere a tante cose! »

Peggio ancora - continua quel testo di lingua ostrogotta, che si stampa in Borromea peggio ancora proprio, come avviene passando di periodo in periodo attraverso a quell'ota podrida, che passa per un manicaretto raffinato, preparato e condito da quei cuochi ammi, che sono i nostri confratelli per modo di dire.

Eppure è fatale che così avvenga!
« È fatale!

« Per secoli l'Italia fu serva e divisa; il « campanilismo diede i propri sprazzi di « luce ma non assicurò il trionfo della luce « che nel suo complesso parve aborrire. »

« L'invidia individuale ebbe in ciò la mas- « sima sua parte; e questa invidia pettegola « sorvive, si impone, prostra tutte le forze « generali. »
« È fatale!

« La terra dei poeti e dell'arte non scien- « de giammai alla realtà pratica e, nel mi- « gliore dei casi, non è che la schiava del- « l'opportunismo. Una involaglia ne cir- « conda la vita. »

È fatale - continua anche qui il testo ostrogotta, che ci dà la norma e l'esempio di scrivere senza cervello o col cervello in acqua-vite - è fatale, e a noi conviene « ritornare « al principio della serietà in via ordinaria, « invece di riservarlo ai momenti eccezionali, « in cui è un fatto che rifugge splendido, ma « non può produrre quanto dovrebbe perchè « il risveglio sarà fuori di tempo. »

« Allora non potremmo dirvi che il famoso « fatale troppo tardi »

Ed è vero: troppo tardi si giunge in via ordinaria: scegliendo il diretto, o magari l'omnibus o il misto la via s'abbrevia, perchè appunto il vapore - a meno che il *Veneto* non creda il contrario - è fatto a bello posta per diminuire le distanze.

Oh! il diretto quant'è impressionante, sia pure come forma retorica!

Mettere sovr'esso, magari in un coupé di prima classe tutta questa roba stampata, spedirla via, lontano - dove il mondo non è fatto per berle grossa, colla precauzione di scrivere acciò l'aria non s'infetti - per avviso di tutto il personale ferroviario:

ROBA DA MATTI

Impressionante

FRAGILE E ODOROSA

E alla Stazione d'arrivo?
Un coro di infermieri attende il convoglio, e mentre la locomotiva manda il suo fischio impressionante, cento voci intonano gli stornelli di saluto:

Fior di limoni
da Giglietta viene la sapienza
profusa a larghe man dal... talentoni!
Fior cimero:
e il buon popolo beve per un soldo
quello che costa a mala pena zero!
Fior olezzante:
l'ultima volta ho letto nel giornale
un articolo invero impressionante!
Fior principesco:
e impressionante fu tanto che allora
nel leggerlo mi venne un colpo secco!

Iolanda

CRONACA DELLA CITTÀ

FESTE DEL CENTENARIO

LA SOTTOSCRIZIONE

Il Club Ignoranti pubblica la seguente circolare per fare appello ai cittadini:

EGREGIO SIGNORE

Il Club Ignoranti, apprezzando nel suo valore altamente civile la prossima ricorrenza del Centenario Antoniano, non volle abbandonare l'idea di rendere l'avvenimento vièpiù grato alla cittadinanza. E parve altresì che nessuna occasione fosse più propizia di questa per raggiungere lo scopo altamente desiderato dal nostro ceto commerciale di una rassegna delle forze industriali della nostra Provincia; dimostrazione solenne del progresso compiutosi in quest'epoca eminentemente industriale, e nel tempo, cortese saluto agli ospiti stranieri, da parte del paese che lavora e che pensa.

Perciò una serie di pubbliche feste, modeste forse ma in ogni modo decorose, il nostro Club ebbe in apposite assemblee a progettare quale contorno di questa iniziativa.

Attualmente, speciali Comitati stanno approntando il lavoro per dare nel periodo di tempo da giugno a tutto agosto, oltre la Mostra campionaria nella Sala della Ragione una esposizione di floricultura e di piccole industrie nonché altri spettacoli, i quali servono così per l'interessamento della cittadinanza e dei forestieri, come per lo scopo benefico che questo Club sempre si propone.

Certo però senza il sussidio morale e materiale dei concittadini non possono gli iniziatori dare il necessario sviluppo alle loro idee ed è per questo appunto che venne deliberato di aprire apposita sottoscrizione per il fondo occorrente.

Con animo fiducioso si rivolge il Club alla S. V. sicuro che il decoro cittadino così impegnato in questa occasione gli serva più di ogni parola per ottenere quell'aiuto che rappresenta la possibilità d'attuazione d'ogni suo progetto.

Nella lusinga che l'appello troverà benevola accoglienza in ogni cittadino, abbiamo l'onore di segnarci

X

IL COMITATO GENERALE

Martini ing. Felice Presidente.

Della Porta Angelo - Calore Domenico Vice Presidenti.

Bettelli rag. Antonio Alberto Segretario.

Piccoli Umberto Vice Segretario.

Ongaro Francesco, Borsatti Antonio, Guastalla Marco, Carraro Riccardo, Reschiglian

Vincenzo, Ongaro ing. Massimiliano, Antonio, Martini Antonio, Canto Giuseppe, Fratello Domenico, Cortivo Teodoro, Ron Paolo, Corinaldi conte Amedeo, Zanetti avv. Galileo, Zabeo Antonio, Montesanto berto, Baggio Giuseppe, Brentan Catone, Galon Gaetano, Sanforti dott. Giorgio, Alfredo, Zugliani Augusto, Grimaldo Emilio, Randi Eugenio, Beggio Vittorio, Baldoria tonio, Sgaravatti Ulisse.

NB. — I sottoscrittori di almeno L. 25 avranno libero ingresso nei locali della mostra quelli di L. 50 l'ingresso pure libero a tutti gli spettacoli promossi dal Club.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Ragione dei Giornali: *Comune, Veneto e Gazzettino* ed al negozio del sig. Angelo Della Porta, cassiere del Comitato.

I casotti in Prato.

Abbiamo potuto ottenere il seguente spaccato dal quale risulta il numero e la qualità dei casotti, che vi saranno in Prato l'occasione del Santo:

Giostra comuni N. 5 - giostra a vapore aitalene 6 - circoli equestri 1 - circoli acrobatici 1 - piattaforma ballo 1 - gabinetti 2 - serragli 2 - bersagli in sorta 10 - gabinetti fotografici 5 - più una ventina d'altri genere, compreso la famosa Persaide ed un gran concerto di galli ecc. ecc.

Atto d'onestà.

Avveniva qualche giorno addietro che un tram cittadino una signora smariva un portamoneta, contenente del danaro.

Chi lo rinvenne fu il conduttore del tram Luigi Tognazzo, il quale s'affrettò di ricercare la smarritrice, restituendole il portamoneta.

L'atto onesto, come merita d'essere conosciuto dal pubblico, così ci fa scrivere ben volentieri un elogio per il bravo sig. Tognazzo.

Un audace furto.

Ieri sera la famiglia di certo Zain Giuseppe da Brusegana si era già coricata, quando Zain intese un rumore, proveniente dalla stalla, ma non ne fece caso.

Questa mattina il Zain alzatosi per tempo andò nella stalla per mungere il latte.

Grande fu la sua sorpresa trovando la porta aperta, e non vedendo che uno solo dei suoi animali.

In sulle prime pensò che una delle sue vacche si fosse sciolta, e che uscita dalla stalla si trovasse sul prato vicino.

Cerca e ricerca, fu tempo perduto; però, osservata la porta, si accorse che i ladri avevano rotta la serratura.

Questa mattina abbiamo visto il povero uomo, come pazzo, denunciare il furto alla questura.

Meno male che la bestia condotta via non è cosa facile a nascondere; speriamo quindi che i carabinieri, guidati dal loro solerte maresciallo sapranno scaturire l'animale involato. Così almeno si spera.

Cassette postali sulle Messaggerie.

A cura della locale Direzione delle Poste verrà collocata il 25 corr. sulle messaggerie percorrenti le strade ordinarie sotto elencate una cassetta per l'impostazione delle corrispondenze.

La cassetta sarà aperta, oltrechè dagli Uffizi capolinea, anche da quelli intermedi per estrarvi le corrispondenze ivi dirette.

Le tasse di francatura sono quelle ordinarie delle corrispondenze circolanti fra uffici di distretto diverso.

Elenco delle Messaggerie

Padova-Bastia (Rovolon) e viceversa, Padova-Bresce-Teolo e viceversa, Padova-Cittadella e viceversa, Padova-Mestrino e viceversa, Padova-Piazzola e viceversa, Este-Stazione omonima e viceversa, Este-Piadena d'Adige e viceversa, Este Sant'Elena e viceversa, Este-Sant'Urbano e viceversa, Este-Vò e viceversa, Cittadella-Tombolo e viceversa, Conselve-Monselice e viceversa, Conselve-Tribano e viceversa, Montagnana-Castelbaldo e viceversa, Anguillara-Bagnoli e viceversa, Anguillara-Stanghella e viceversa, Borgoricco-S. Giorgio delle Pertiche e viceversa, Torreglia-Abano Stazione e viceversa, Trebaseleghe-Campomampiero e viceversa.

Al Circolo Benedetto Cairoli.

L'*Adriatico* di questa mattina contiene una corrispondenza dalla nostra città sulla importante (?) seduta del Circolo Benedetto Cairoli.

Oh! i giornali! - quante bugie inflano... E n'è esempio il cenno dell'*Adriatico*, il quale scorda che l'adunanza della Cairoli contava sedici, dico sedici, appena sedici persone delle quali una dissidente.

E fu quest'una che combattè rigorosamente il programma di certi visionari aspiranti i quali siedono sulle sorti della Cairoli, programma che non risponde allo spirito pubblico generale, e tanto meno s'adatta alla cittadinanza nostra, della cui indole non s'ha a dubitare.

E poi l'*Adriatico* dovrebbe su quella adunanza dire l'intera verità, parlare cioè degli umori che quel deliberato ordine del giorno anti-crispino portò ai danni dell'assemblea.

Oh! perchè sottacere che mentre alcuni poveri di spirito lo votavano, qualche socio

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è la

CHININA MIGONE

profumata e inodora

Guardatevi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente sollievo. Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a Lire 1.50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a L. 8,50 la bottiglia. Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Prem. Stab. Agrario-Botanico **FRATELLI INGEGNOLI** Milano, Corso Loreto N. 45
STABILIMENTO FONDATA NEL 1817 — IL PIÙ VASTO D'ITALIA

SEMENTI FORAGGI — Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba, Maguanga, Erba bianca, Ginestrina ecc.
CEREALI — Avena Marzuolo, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio, ecc.



Cassetta contenente una collezione di sementi d'ortaggi e legumi
L. 6 franco a domicilio
25 Cartocci delle migliori qualità di sementi da orto assortiti in maniera da produrre civele e legumi durante tutta l'annata e bastanti per una famiglia di quattro o cinque persone. Questi cartocci portano su una parte del sacchetto la figura a colori dell'ortaggio relativo al seme che contengono e dall'altra le norme per la coltivazione del medesimo.

Cassetta contenente 20 qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. I venti cartocci componenti questa cassetta portano ciascuno il disegno a colori del fiore che il seme produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione.

Frango di tutte le spese
in qualsiasi Comune d'Italia Lire 3.50

PIANTE Alberi fruttiferi. — Agrumi — Olivi — Gelsi — Pianta per rimboscimento — per viali — per siepi da difesa — per ornamento — Camelle — Magnolie — Rosalie — Abeti — Cipressi — Rampicanti.
Collezione composta di 12 piante innestate: 2 Albicocchi - 2 Peri - 2 Mell - 2 Peschi - 2 Susini - 2 Cotogni. Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 10
Collezione composta di 10 piante di rose in 10 colori: N. 6 Rose fiorentini, N. 4 Rose Thea. Franche ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia L. 9.

PADOVA
San Matteo 1154 - 1155
Ing. Ongaro e Vezù
MACCHINE AGRICOLE
con Officina
Costruzioni e Riparazioni
999
Cataloghi gratis a richiesta

C. F. WEBER

Lipsia-Plagowitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato
E CARTA A CUOJO
per Coperture piane

Produzione annua:
Tettoie piane 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000
Prospetti e preventivi gratis

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio
BOCKENHEIN

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.
MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.
SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.
MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per purghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.
TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.
METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

VOLETE DIGERIR BENE??

disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola



SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LJQUED TOJLET SOAP
A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR
PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS
Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky and lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.R DUNCAN'S Signature on neck of each Bottle

Of all Chemists, Perfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle
Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C.

33

LA PESCA DEI MERLUZZI

diede quest'anno risultati poco soddisfacenti. Notizie da Christiania recano che in confronto di quattro milioni e centomila pesci pescati nella stessa epoca l'anno scorso, con un prodotto di 1993 ettolitri di olio, quest'anno fino al 24 febbraio p. p. furono pescati solamente due milioni e ottocentomila pesci, i quali diedero un prodotto di soli ottocentoquarantacinque ettolitri di Olio di fegato di merluzzo.

Ne segue che il prezzo di quest'olio è più che raddoppiato, e di conseguenza le frodi ed i miscegi con altri olj inferiori rioriranno a danno degli ammalati.

La Ditta J. SERRAVALLO di Trieste spedisce anche quest'anno il suo ormai rinomato

Olio di Fegato di Merluzzo

preparato in Terranova d'America, senza alterarne il prezzo di vendita.

Guardarsi però bene dalle falsificazioni.

Egregio signor Serravallo,

Mi è gratissimo il doverle partecipare che il suo OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO da me lungamente e in parecchi individui sperimentato, dette sempre ottimi risultati, così che io lo giudico il MIGLIORE e PIÙ PURO degli olj di merluzzo, e non suggerisco altro olio che il suo. Chimicamente esaminato, il suo olio si dimostrò anche il più ricco di elementi iodici, dando così la prova materiale della sua efficacia terapeutica.

Mi congratulo con Lei e distintamente la saluto.

Dott. GIOVANNI FRANCESCHINI
Medico Chirurgo

Vicenza, 10 Febbraio 1895.

Depositario in Padova 756

FARMACIA LUIGI CORNELIO

Abbonamento al COMUNE L. 16 franco a domicilio

Padova 1895. Tipografia F. Sacchetto

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti

vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni

50 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Merdson sohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

Abbonamento al COMUNE lire 16 annue

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso « necessaire » per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.